

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione e il sussidiamento del progetto
d'impianto idroelettrico del Comune di Bosco Gurin

(del 13 aprile 1962)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Negli ultimi anni vi abbiamo sottoposto per approvazione e sussidiamento tre progetti di impianti elettrici in zone montane, nell'ambito delle opere di miglioramento del suolo sussidiate con i crediti per l'agricoltura: nel giugno 1957 gli impianti idroelettrici autonomi di Comolugno e di Vergeletto/Gresso in Valle Onsernone (preventivo Fr. 210.000,— rispettivamente Fr. 213.000,—) e nel dicembre 1958 l'allacciamento dei Comuni della Val Colla alla rete delle Officine elettriche di Lugano (preventivo Fr. 750.000,—).

Rilevavamo, nei messaggi, che mentre fervono i lavori attorno ai grandiosi impianti idroelettrici del nostro Cantone, sui quali si sono concentrati, negli ultimi anni, l'attenzione e gli sforzi delle Autorità, questo Consiglio aveva dovuto occuparsi della situazione esistente in quattro valli laterali le quali, per essere molto lontane dai centri di produzione, avevano dovuto creare, a suo tempo, delle centraline proprie; queste fonti di energia, con l'andar del tempo, si erano dimostrate sempre più insufficienti a coprire i cresciuti bisogni della popolazione. Si trattava delle zone citate di Comolugno e Vergeletto-Gresso, in Valle Onsernone e della Val Colla, nonché della Valle Bedretto e di Bosco Gurin.

Gli studi condotti per trovare la soluzione più idonea in ciascun caso, avevano indicato che a Comolugno e Vergeletto, così come a Bosco Gurin era preferibile la centralina propria, avuto riguardo alla distanza ed al pericolo delle valanghe; per la Val Colla e la Valle Bedretto era preferibile invece l'allacciamento alle reti già esistenti.

Realizzati ormai i due piccoli impianti in Valle Onsernone e l'allacciamento per la Val Colla — dove rimane soltanto da congiungere Corticiasca e Curtina con la rete di Massagno — restano da risolvere i problemi relativi alla Valle Bedretto ed a Bosco Gurin.

Il primo sta per trovare confacente soluzione nell'ambito dei lavori del II periodo della Maggia con derivazione delle acque del Ticino nell'impianto dell'OFIMA.

Per i bisogni del cantiere la Società concessionaria dovrà costruire una nuova linea elettrica da Airola sino alla presa situata oltre All'Acqua.

Già si è convenuto che la Società costruirà detta linea anziché a carattere provvisorio, in via definitiva, con pali muniti di zoccolo in calcestruzzo e con tracciato che tenga conto delle incombenti valanghe.

Il Comune di Bedretto dovrà poi provvedere agli allacciamenti ai vari villaggi, mediante l'installazione degli occorrenti trasformatori e reti di distribuzione.

Per Bosco Gurin, d'intesa con le Autorità federali, è stato studiato il potenziamento della centrale e rete esistenti ed è appunto questo lavoro che vi sottoponiamo con il presente messaggio.

L'impianto idroelettrico di Bosco Gurin, venne costruito nel 1912-13 dal professor Leonardo Mattei, per alimentare un piccolo laboratorio, con una spesa di Fr. 35.000,—. Una parte del macchinario venne già a quei tempi acquistata d'occasione.

Nel 1915-17 il proprietario creò la rete di distribuzione nell'abitato. L'impianto consta di una presa sul riale Hirli, di una condotta del diam. di 140-150 mm. di tubi Mannesmann, lunga 320 m., di una centralina con una turbina Bell di 10-12 P.S. con generatore di 1100 giri min. e tensione 125 V. La rete di distribuzione a 2 fili di 6 mm. di diametro è lunga 400 m.

Nel 1920 l'impianto venne acquistato dalla Swiss Jewel e nel 1943 il Comune lo riscattò.

Non avendo mai subito alcun rinnovamento nè ampliamento, l'impianto è ormai vetusto specie per quanto concerne il macchinario il cui rendimento è ora inferiore al 50 % del normale.

La potenza effettiva è di 6 Kw mentre sono allacciati alla rete ben 46 Kw !

Il consumo desunto dai contatori è di ca. 12.000 Kw all'anno ciò che dà, in media, appena 80 Kw ora all'anno per abitante.

E' evidente che in queste condizioni Autorità e popolazione si siano adoperati negli ultimi anni, per ottenere condizioni migliori d'approvvigionamento elettrico.

Il Municipio ha rivolto ripetute istanze alle Autorità cantonali e federali per ottenere adeguati aiuti non senza far rilevare che fra tutti i problemi che si pongono per dare un po' di ossigeno alla anemica economia locale — miglioramento dell'accesso stradale che sale da Cevio, raggruppamento terreni, palazzo scolastico, miglioramento degli alpi — ed a prescindere dai lavori di protezione contro le valanghe — il potenziamento della centrale elettrica è, fra tutti, il più sentito ed il più urgente.

Già nel 1939-1940 venne allestito un progetto di nuovo impianto, ma esso non ebbe seguito. Seguirono lunghe trattative del Comune con la S.E. Sopracenerina per l'allacciamento con la rete di quest'ultima che raggiunge già Cerenino; non fu possibile però trovare i mezzi per finanziare l'opera dato l'altissimo costo della linea, la quale avrebbe dovuto essere messa per buona parte sotto cavi per proteggerla dalle valanghe.

Nel 1957 il Comune fece allestire un nuovo progetto di potenziamento dell'impianto esistente, dall'ing. Augusto Rima. Il progettista prevedeva nuove prese sui riali Esli e Hirli, un bacino di 200 mc., una condotta del diametro di 150 mm. lunga 600 m., la sistemazione della centralina, un nuovo gruppo con 2 turbine Pelton di 24 Kw, alternatori a 3 fasi, batterie di comando, quadro di controllo e nuova linea di distribuzione con terzo filo.

Il preventivo ascendeva a Fr. 210.000,—.

Con rapporto del 26 ottobre 1957 l'allora capo dell'Ufficio cantonale delle acque ing. R. Gianella dava la sua approvazione al progetto sia per quanto concerne le presunzioni fatte riguardo all'acqua disponibile (12 l. secondo in massima magra) sia per le caratteristiche tecniche.

Il progetto passava quindi all'Ufficio delle bonifiche e del catasto il quale, nel luglio 1958, in occasione dell'esame in luogo del progetto di massima del raggruppamento, lo sottoponeva al capo dell'Ufficio federale delle bonifiche.

L'Autorità federale, pur concedendo in linea di principio il suo appoggio al progetto, chiedeva tuttavia di essere informata in modo esatto sul costo di un eventuale allacciamento alla rete della S.E. Sopracenerina.

All'uopo venivano chieste informazioni alla Società e si dava altresì incarico all'elettrotecnico sig. P. Generali, già direttore dell'Azienda elettrica di Massagno, di fornire i dati necessari.

Dalle indagini fatte apparve che sui 4 km. dell'allacciamento, 3 avrebbero dovuto esser messi sotto cavo e la linea, se fatta con pali di cemento, sarebbe costata Fr. 188.000,—, spesa alla quale bisognava aggiungere Fr. 40.000,— per la distribuzione con un totale quindi di circa Fr. 230.000,— (preventivo del settembre 1960).

Da rilevare inoltre che la S.E.S. aveva comunicato all'UBC :

« Escludiamo nel modo più assoluto che la nostra Società possa assumere a suo carico — nel caso in cui la somministrazione di energia a Bosco Gurin le venisse affidata — un qualsiasi contributo alle spese e ciò a motivo dei gravosi oneri di manutenzione che per le linee di alta montagna gravano già nella misura dell'1 al 4% dell'investimento ».

Tutto questo permetteva al Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio bonifiche e catasto) nel settembre 1960 di proporre definitivamente all'Autorità federale di approvare e sussidiare la sistemazione dell'impianto esistente con il preventivo di Fr. 221.000,—.

L'Ufficio federale delle bonifiche sottoponeva l'oggetto ai Servizi federali delle acque e dell'economia elettrica.

Dopo riesame del problema in luogo, in particolare per ciò che concerne la quantità d'acqua a disposizione e dopo aver chiesto un ulteriore rapporto all'ing. A. Emma, direttore delle OECL, l'Ufficio federale delle acque il 31 luglio 1961 dava il suo consenso al progetto consigliando tuttavia di dimensionare l'impianto per l'utilizzazione del quantitativo d'acqua a disposizione nel periodo estivo (40 l/sec.) allorché vi è la stagione turistica ed il maggior consumo di energia a Bosco Gurin. Per questa ragione la potenza alla turbina doveva venir aumentata a 52 CV, rispettivamente a 36 Kw al trasformatore, mantenendo il gruppo di riserva a 36 CV come previsto per il dimensionamento a 30 l/sec.; la condotta di adduzione doveva dal canto suo essere portata da 150 mm. a 200.

Il progettista ha modificato di conseguenza in tale senso il progetto. Egli osserva tuttavia che in relazione alle possibili forniture sul mercato, le ditte fornitrici hanno consigliato di prevedere 2 gruppi identici. Egli ha così previsto 2 gruppi Pelton di 50 KW.

Il preventivo aggiornato ammonta a Fr. 288.000,—.

Per non dilungare oltre il presente messaggio, rinviando, per ulteriori dettagli, alle relazioni annesse all'incarto tecnico. Aggiungiamo da ultimo che sono ormai parecchi anni che Bosco Gurin attende la soluzione dell'urgente problema; gli organi tecnici del Cantone e della Confederazione l'hanno sottoposto ad attento esame in vista di trovare le soluzioni più convenienti tenuto conto della spesa.

E' ovvio che il Comune ha sempre insistito nel desiderio di potenziare la propria centralina per essere indipendente ed avere la possibilità, in futuro, di disporre dell'energia necessaria per creare qualche attività accessoria atta a vivificare l'economia locale.

Come detto il preventivo ascende a Fr. 288.000,—. Su quest'importo vi proponiamo di concedere un sussidio cantonale del 40 % pari a quello concesso per l'allacciamento della Val Colla alla rete della OECL.

Bosco Gurin è sotto compensazione finanziaria e oltre ad essere in situazione precaria (introito fiscale 1959, Fr. 9.022,—), si trova a dover affrontare altri gravosi impegni per la realizzazione degli altri lavori cui è stato accennato, primo fra tutti il raggruppamento.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'impianto idroelettrico di Bosco Gurin

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 13 aprile 1962 n. 1049 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per il potenziamento dell'impianto idroelettrico di Bosco Gurin è approvato.

Art. 2. — A favore del Comune di Bosco Gurin, ente esecutore, per la costruzione dell'opera citata, è stanziato un sussidio cantonale del 40 % sull'importo preventivato di Fr. 288.000,— pari ad un massimo di Fr. 115.200,—.

Art. 3. — L'esecuzione e l'esercizio dell'impianto dovranno ossequiare le disposizioni federali e cantonali sugli impianti idroelettrici.

Il Municipio di Bosco Gurin allestirà un regolamento che disciplini l'esercizio e la manutenzione dell'impianto. Il regolamento fisserà le tariffe di vendita dell'energia elettrica e precise norme circa la costituzione di adeguate riserve per garantire il buon funzionamento dell'azienda.

Il regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato.

Art. 4. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche fondiarie e del catasto, previa approvazione del capitolato di appalto, dei moduli d'offerta e ratifica da parte del competente Dipartimento.

Art. 5. — L'opera dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed il Comune è tenuto a provvedere alla costante e buona manutenzione,

Il Dipartimento dell'economia pubblica eserciterà il controllo sul funzionamento e la manutenzione.

Art. 6. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed ha effetto con lo stanziamento del sussidio federale.

Il sussidio federale verrà presumibilmente concesso nella misura del 30 % per cui rimarrà a carico del Comune per rinnovare il suo impianto elettrico e computati gli interessi passivi un onere di circa Fr. 90.000,—.

Con il nuovo impianto si presume di effettuare la vendita di 54.000 Kw, ciò che in ragione di 8 cent/kw, darà un'entrata di Fr. 4.320,—.

Ciò premesso, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Cioccari

Il Consigliere Segretario di Stato :
Stefani
